

Montanari Express



montanari express

il giornalino
dell'I.C. Montanari

A.s. 2017/2018 n.1

...ECCOCI

Riprende con il nuovo anno scolastico l'attività del giornalino, ad adesione libera, e con il contributo quest'anno anche della scuola primaria di Sannazzaro e Pieve Albignola .

Accanto ai progetti e alle attività didattiche proposte in questi mesi dai vari plessi troverete anche gli hobbies e il modo in cui i nostri ragazzi trascorrono il tempo libero: sì alla play station, sì ai videogiochi ma troviamo anche un ritorno ai "vecchi divertimenti" spesso dimenticati.

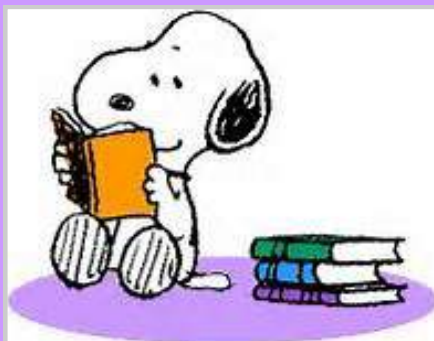
Insomma di tutto ..un po'...ma non finisce qui!

Ci auguriamo che arrivino per il prossimo numero altri articoli sulle preferenze musicali, sportive o sul tempo libero dei nostri ragazzi..

Grazie a tutti i ragazzi e a tutti i docenti che hanno contribuito alla realizzazione di questo nuovo numero.

Prof Carolina

Ed ora..
si comincia...
Buona lettura



Succede a scuola a.... settembre

Puliamo il mondo



A cura della classe 1C e della prof Guardamagna

Puliamo il Mondo significa prendersi cura dell'ambiente nel quale viviamo ogni giorno, spesso distratamente :

questo il pensiero che sta alla base dell'iniziativa portata avanti anche quest'anno da LEGA AMBIENTE con la collaborazione delle classi 1[^]C della scuola secondaria di primo grado.

I ragazzi della classe 1[^] A raccontano la loro esperienza:

Venerdì 22 settembre abbiamo partecipato all'iniziativa " Puliamo il mondo"

Con noi sono venuti il prof. Navone, il prof Labò, la prof. Guardamagna, la prof. Carolina, il signor Gaspare, il sindaco e la dirigente dott..ssa Paola Pavesi.

Prima di iniziare siamo stati forniti di guanti, pettorina e cappellino; arrivati in zona il signor Gaspare e il Sindaco hanno tenuto un piccolo discorso d'incoraggiamento, poi ci siamo incamminati e abbiamo iniziato a pulire l'area: c'erano sacchetti di ogni tipo ma la cosa che più ci ha sorpreso è stato trovare una lapide del 1817.

Alla fine Gaspare ci ha riuniti e ci ha fatto un discorso sull'ambiente e poi ci ha accompagnato all'uscita per il ritorno a scuola.

Qui ci hanno offerto una merenda salutare composta da succo di frutta e mela.

Eravamo stanchissimi ma ne è valsa la pena perché abbiamo fatto una cosa importante.

Un'esperienza bella e istruttiva.

Riccardo Fotia

Tiziana Zaccaria

Rikelvin Dipre

Gaia Rattazzi 1C



Succede a scuola a.... settembre

Puliamo il mondo



PR

A cura della classe 1C e della prof Guardamagna

Venerdì 22 settembre noi e la classe 1B abbiamo pulito "il mondo".

Quando siamo usciti dalla scuola i collaboratori scolastici ci hanno dato la borsa con il materiale e subito dopo abbiamo fatto due foto di gruppo.

Appena siamo arrivati alla costa il sindaco ci ha fatto i complimenti e poi ci hanno fornito tre sacchi: uno per la carta, uno per la plastica e uno per l'indifferenziato.

Subito abbiamo iniziato a svolgere il lavoro e trovato molti rifiuti.

Il signor Gaspare ci ha fatto notare una mantide nel bosco e poi raccontato curiosità sul bosco che noi non sapevamo.

Tornati a scuola ci hanno offerto una merenda tutti insieme in sala riunioni.

L'esperienza ci è molto piaciuta e abbiamo capito quanto sia importante pulire e tenere pulito il mondo.



*Alessia Zamproni
Emanuel Vodut
Mirko Marsetti
Grazio Calabrese classe 1C*

Succede a scuola a.... settembre

Puliamo il mondo



A cura della classe 1C e della prof Guardamagna

Alla terza ora di venerdì 22 settembre abbiamo partecipato all'iniziativa Puliamo il mondo organizzata da Lega ambiente.

Ci hanno dato una borsa con una pettorina, un cappello e dei guanti, un righello.

All'uscita di scuola ci siamo radunati sulla scalinata e dopo aver messo il cappellino in testa ci hanno scattato alcune foto.

In gruppo con gli insegnanti, la Dirigente scolastica, il sindaco e il presidente della consulta ambientale ci siamo incamminati e siamo arrivati davanti ad un cancello che divide la costa dal paese.

Qui il sindaco ci ha fatti un discorso raccontandoci che alcune persone avevano compiuto atti vandalici distruggendo la panchina, il tavolo e la grotta della Madonnina. In seguito ci hanno distribuito dei sacchi per raccogliere la plastica, la carta, e l'indifferenziata. Lungo il tragitto abbiamo raccolto un po' di rifiuti e infine abbiamo trovato una lapide con inciso il nome del defunto e la data di morte.

Successivamente Gaspare, il presidente della locale Lega ambiente, ci ha raccontato che una volta la costa era una discarica.

Concluso il lavoro siamo usciti dalla costa e ci hanno scattato un'altra foto davanti al cancello.

Infine, ritornati a scuola ci hanno radunato in sala riunioni e offerto una merenda salutare.

Che dire..è stata un'avventura interessante perché abbiamo imparato a proteggere la natura raccogliendo rifiuti e pulendo dove sporchiamo.

Che dire..è stata un'avventura interessante perché abbiamo imparato a proteggere la natura raccogliendo rifiuti e pulendo dove sporchiamo.



*Carlotta Liviero Lorenzo Spina Pierpaolo Palazzo Chiara Sangiovanni
Lorenzo Altobelli classe 1C*

Succede a scuola a.... settembre

Puliamo il mondo



A cura della classe 1C e della prof Guardamagna

Siamo partiti da scuola e siamo andati con la Preside, il sindaco, alcuni insegnanti e il signor Gaspare e alcuni rappresentanti di lega ambiente in uno spiazzo naturale che chiamiamo "la costa".

Abbiamo pulito lo spiazzo naturale vicino alla costa e abbiamo raccolto dei rifiuti e anche una lapide del 1800.

Mentre stavamo tornando a scuola abbiamo notato che il muro che costeggia il camminamento era tutto scarabocchiato.

Arrivati a scuola abbiamo fatto una merenda, un mela e del succo di frutta, insieme alla classe 1B e 1A.

Ci siamo divertiti e insieme imparato.

Cesare Rozzarin

Enis Mema

Anita Bolis

Benedetta Fiorani

Letizia Patola classe 1C



Succede a scuola a.... ottobre

COLORIAMO IL MONDO



L'amministrazione comunale per abituarci ad amare l'ambiente in cui viviamo ha pensato ad un'iniziativa simpatica ed interessante: fare qualcosa per sentire più nostro lo spazio in cui viviamo. Quindi armati di colori e pennelli ci siamo recati nel camminamento all'Erbognetta e abbiamo dapprima pulito le cartacce disseminate per terra e poi dipinto le panchine e i cestini con varie tonalità di colori.

Se cominci a conoscere e ad occuparti del tuo ambiente lo senti più " tuo" ed impari a rispettarlo.



Succede a scuola a.... ottobre

COLORIAMO IL MONDO



Succede a scuola a.... ottobre

E-motion

A cura della classe 2A e delle prof. Bordonali e De Lazzer

Alle classi 2^ è stato proposto un laboratorio dal titolo E-motion, il cui obiettivo era imparare a riconoscere e gestire le emozioni.

Gli alunni della classe 2A raccontano così la loro esperienza

Nel mese di ottobre i nostri insegnanti hanno proposto un pacchetto teatrale che sarebbe dovuto durare 2 mesi circa, l'esperienza pro posta si chiama e-motion.

Questo progetto è stato organizzato esclusivamente per le classi 2^; in tutto gli incontri sono stati 12 di due ore ciascuno.

A seguirci c'era un conduttore di nome Corrado Gambi .

Ad ogni incontro ci proponeva sempre cose diverse e più impegnative...

Classe 2A

La nostra opinione ha lati positivi e lati negativi:

I lati positivi sono

Era molto divertente

Ci ha permesso di sfogarci

ci ha permesso superare la nostra timidezza e anche di conoscerci meglio tra di noi.

Il *nato negativo* è che per colpa di compagni che disturbavano siamo stati sgridati tutti molte volte.

E' comunque stata una esperienza positiva...

Alessandro Pisano

Kathrin Trovato cl 2A

...Qualche volta combinavamo pasticci facendolo impazzire ma lui ci perdonava sempre

Gi incontri erano molto allegri, con alternanza di momenti seri e divertenti.

A noi è molto piaciuto perché per alcuni è servito a superare la timidezza e qualcuno ha potuto usare le sue doti di imitatore a suo vantaggio...

Matilde Cittadini

Nicolas Triboldi 2A

...Durante l'ultimo incontro abbiamo fatto una lezione aperta davanti ai genitori, ai nostri insegnanti e alla dirigente scolastica.

A noi è piaciuto molto perché è stata un'esperienza nuova, ci ha fatto ridere e insegnato emozioni nuove.

Ci è piaciuto molto recitare con il Signor Gambi..

Ueida Aliu 2A

Succede a scuola a.... ottobre

E-motion

A cura della classe 2A e delle prof. Bordonali e De Lazzer

...Tutto ciò è stato veramente bello: avevamo molta vergogna ma allo stesso tempo ci siamo divertiti moltissimo.

Ci manca veramente tanto recitare e speriamo che questa esperienza si ripeta ancora...

*Giorgia
Bianchi 2A*

Alla fine di questi incontri ci siamo esibiti un uno spettacolo nella sala riunioni della nostra scuola, utilizzando le conoscenze acquisite con Corrado.

Questa esperienza è stata molto bella e da ripetere ancora perché ci ha fatto superare il grande muro della timidezza e della gestione delle emozioni come la paura, la felicità ecc..

*Lorenzo Fabretti
Francesco Greco 2A*

Una volta abbiamo fatto una scena con un bagnino e i bagnanti e c'era anche quello che vendeva il cocco....

A me non è piaciuto molto non mi piace esprimermi con le altre persone e sono molto timido..

.. Lorenzo Picco 2A

Per me invece è stato molto bello ed emozionante..

Michele Tagliacarne 2A



Emozione: la noia

Succede a scuola a.... ottobre

E-motion

A cura della classe 2A e delle prof. Bordonali e De Lazzer

....Ad ogni incontro interpretavamo qualcuno cercando di imitarlo, come famiglie o insegnanti pazzi..

Le nostre opinioni sono molto positive: siamo molto felici di aver fatto questa esperienza e grazie al teatro ci siamo conosciuti meglio.

Delia Rossello

Christian Sottini 2A

...questa esperienza è stata molto bella e piacevole e divertente, abbiamo imparato cose nuove e anche se alcune volte siamo stati sgridati per il nostro comportamento scorretto..

Asia Micheli

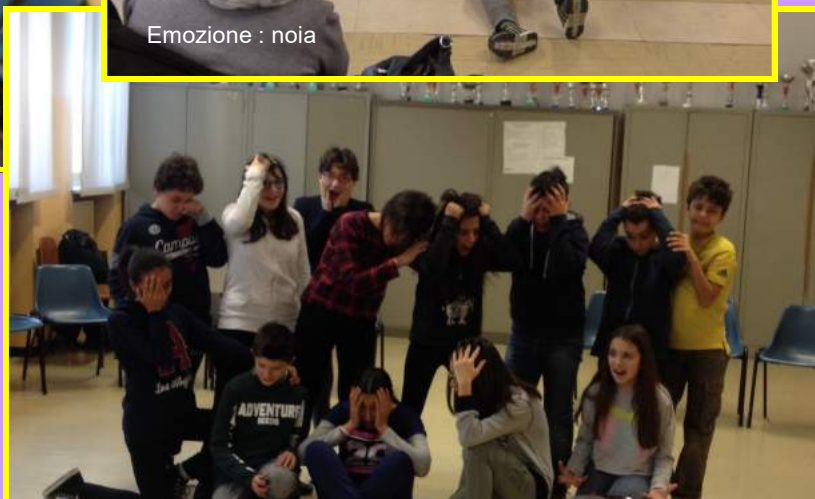
Ginevra De Zolt 2A



Emozione : violenza



Emozione : noia



Emozione : disperazione

Succede a scuola a.... ottobre

E-motion

A cura della classe 2A e delle prof. Bordonali e De Lazzer

Il progetto mi è piaciuto molto perchè sono una persona molto simpatica e giocherellona e mi piace far ridere le persone.

Quando è iniziato il teatro mi han detto che ero molto bravo e quando recitavo davanti ai compagni mi sentivo davvero naturale come se lo facessi da una vita.

E se avessi la possibilità di recitare o strappare un sorriso a qualcuno lo farei sempre.

In particolare c'è un mio grande mito che fa il comico ed è napoletano come me; lui ha detto una frase in particolare che non scorderò mai : **"na risat c' ha semp salvat"** che significa "una risata ci ha sempre salvati".

E difatti è da quando ero un piccolo gnomo che sono sempre stato un po' comico che portava felicità a chi già l'aveva o ancora non l'aveva provata.

Secondo me E-MOTION mi è servito molto ed stato anche un'opportunità per provare come era recitare per davvero; una cosa che mi ha sorpreso un po' è stato scoprire che dietro una recita c'è una grossa preparazione non molto facile.

Marco Bancalà 2A



Emozione: rabbia

Succede a scuola a.... novembre

Rigoletto



A cura della classe 3A e della prof. Lombardi

Come succede ormai da parecchi anni anche quest'anno la prof. Lombardi ha organizzato un'uscita al teatro Fraschini per permettere ai ragazzi di assistere ad un'opera lirica, in questo caso Rigoletto.

Di seguito i commenti raccolti dai ragazzi di 3^A .

Rigoletto..secondo noi

Secondo alcuni ragazzi della classe 3A i personaggi preferiti dell'opera Rigoletto, di Giuseppe Verdi, sono stati:

Rigoletto, il giullare di corte e protagonista del melodramma

Gilda, la figlia di Rigoletto,

Sparafucile, sicario

Maddalena, sorella del sicario

Tra i preferiti il più gettonato è comunque Sparafucile con quasi il 60% dei voti

In seconda posizione abbiamo Rigoletto con il 20% e il restante 20% spetta a Gilda e a Maddalena
L'atto più emozionante e ricco di spettacolarità è stato il terzo, soprattutto durante la morte di Gilda e l'aria cantata dal Duca di Mantova " la donna è mobile"

Quello che ci ha lasciati un po' perplessi è stata la presenza di un altro "duca": infatti nella presentazione del 30 ottobre era intervenuto un attore diverso da quello che poi è andato in scena il 2 novembre.

Alcuni di noi pensano sia troppo surreale il fatto di posseder torce elettriche in un'opera ambientata nel 1500, ma il resto della classe pensa che l'esperienza sia stata assolutamente positiva e da ricordare.

Un altro aspetto negativo è stato il mancato silenzio di alcuni ragazzi che hanno disturbato durante la messa in scena causando interruzioni e un po' di frustrazione nel direttore d'orchestra.

L'ambientazione era per lo più formata da gabbie, una scelta insolita ma interessante.

I costumi erano elaborati specialmente quello di Rigoletto che aveva molti particolari tra cui una gobba mobile.

Un altro costume interessante è stato quello di Sparafucile perché dava un tocco cupo e misterioso al personaggio

Succede a scuola a.... novembre

Rigoletto

A cura della classe 3A e della prof. Lombardi

Le gabbie venivano spostate manualmente e ricreavano un ambiente un po' scarno e non molto realistico; venivano utilizzate per rappresentare le varie scenografie.

Solo gli intervalli erano un po' troppo brevi, soprattutto per noi che dovevamo utilizzarli per mangiare. Il palco rialzato permetteva di vedere bene tutti i personaggi e un led situato sopra il palco proiettava le parole delle arie che venivano cantate, permettendo una migliore comprensione dell'opera.

In conclusione l'opera è piaciuta molto ed è stata un'esperienza da non dimenticare, vista la bravura di interpreti e costumisti.

Alex

Suami

Cristian 3A

Rigoletto...secondo noi

Rigoletto, l'opera a cui abbiamo assistito al teatro Fraschini il 2 novembre è stata gradevole.

L'opera era ambientata nel Cinquecento, ma i costumi avevano qualche cenno di quest'epoca solo nel colletto, per il resto erano moderni.

I cantanti hanno interpretato molto bene i personaggi facendoci entrare in prima persona nella storia.

Rigoletto, il duca di Mantova, e Gilda sono i personaggi principali della storia.

Rigoletto, il padre di Gilda, lavora presso la corte del duca di Mantova come buffone; tiene sua figlia segreta perché è il suo unico bene.

Il duca di Mantova è un libertino che spesso dà feste alla sua corte: una sua aria molto famosa è "la donna è mobile".

Gilda vive con Giovanna (la sua domestica) e suo padre; Gilda esce di casa solo per andare in chiesa, dove incontra sempre il duca.

Lei si innamora del duca dopo che lui si finge povero e innamorato di lei.

Oltre al coro ci sono anche altri personaggi di minore importanza ad esempio: Sparafucile, sua sorella Maddalena, la domestica Giovanna, il conte e la contessa di Ceprano, il conte di Monterone, il cavaliere Marullo e i cortigiani.

L'opera è divisa in 3 atti: nel 1° atto si svolge una festa alla corte del Duca dove Rigoletto si fa beffe di Monterone che gli lancia una maledizione.

Succede a scuola a.... novembre

Rigoletto



A cura della classe 3A e della prof. Lombardi

Il Duca va a casa di Rigoletto per parlare con Gilda che si innamora di lui.

Nel 2° atto i cortigiani cercano di rapire Gilda che credono sia l'amante di Rigoletto, con il suo aiuto ingannandolo e poi bendandolo.

Nel 3° atto Rigoletto scopre il rapimento di Gilda, la cerca e la trova nella camera del Duca, Lei gli dice che si è innamorata di lui e Rigoletto vuole aprirle gli occhi su com'è davvero il duca. Lei non nega l'amore per lui e quando Rigoletto ingaggia spara fucile per ucciderlo lei si sacrifica e viene uccisa al suo posto.

L'atto più acclamato è stato il 3°.

Jessica

Alessandra

Chiara 3A

Rigoletto...secondo noi

Il 2 novembre siamo andati a vedere Rigoletto. E' un'opera lirica scritta in tre atti da G. Verdi e divisa in 3 atti: i vestiti erano di quell'epoca ma "modernizzati" e anche la scenografia era moderna.

Le strutture si potevano spostare ed erano di metallo, si potevano anche unire per creare case ed edifici.

L'orchestra secondo noi ha suonato molto bene ed era collocata in uno spazio sottostante il palcoscenico.

Ci ha colpito soprattutto come hanno recitato perché è molto difficile calarsi nei personaggi che non ti somigliano di carattere e contemporaneamente cantare.

I personaggi che ci sono piaciuti di più sono stati Rigoletto, Gilda, e il Duca di Mantova, e ci ha stupiti in particolare la potenza della loro voce; Rigoletto ripeteva spesso la frase "quel vecchio maledivami".

Per chi non capiva le parole pronunciate dai personaggi c'era la possibilità di leggerle nel pannello led posta sopra il palcoscenico.

Slavik

Yasmine

Farouk 3A

Succede a scuola a.... novembre

Rigoletto



A cura della classe 3A e della prof. Lombardi

Rigoletto...secondo noi

Il 2 novembre 2017 siamo stati al teatro Fraschini ad assistere alla prova generale di "Rigoletto" di Giuseppe Verdi.

L'opera è stata gradevole perché ha mostrato la personalità dei personaggi accompagnati dall'orchestra in sottofondo.

Secondo noi il maestro dirigeva in modo perfetto e anche gli interpreti erano giovani ma molto preparati.

L'opera è stata interessante ma un po' troppo lunga.

Abbiamo trovato utile e interessante la preparazione e l'intervista fatta agli attori perché ci è servita per capire meglio l'opera.

L'opera è durata tre ore e il primo atto è stato molto lungo, al punto che molti ragazzi non erano più concentrati.

I costumi erano ambientati in epoca rinascimentale con voci moderne e piene di colore.

Le scene si svolgevano su carrelli rotanti che rappresentavano gli ambienti in cui si svolgeva l'opera.

Danesa

Aisha

Michelle 3A



Succede a scuola a.... novembre

Rigoletto



A cura della classe 3A e della prof. Lombardi

Rigoletto...secondo noi

Il giorno 2 novembre, noi ragazzi di 3 ci siamo recati al teatro Fraschini di Pavia per assistere alla prova generale dell'opera lirica "Rigoletto" di Giuseppe Verdi

Siamo partiti intorno alle ore 17, tutti in abito elegante adatto all'occasione.

Arrivati a teatro ci sono stati assegnati i posti.

L'ouverture affidata all'orchestra ha dato inizio al primo atto dell'opera, seguito poi dal 2° e 3° atto.

Il 3° atto si è concluso con la celebre aria " La donna è mobile" e con la morte di Gilda.

Il 1° atto è piaciuto a pochi compagni, solo 1%

Il 2° atto è piaciuto al 2% della classe

Il 3° atto al 97% della classe.

I personaggi che sono piaciuti di più sono stati

Rigoletto

Sparafucile

Il duca di Mantova

perché ci hanno coinvolto nella storia grazie alle loro abilità canore e interpretative.

I costumi erano sia moderni, per la presenza della pelle e delle torce, sia antichi; i colori erano di una tonalità fredda e scura come il verde malva e il nero.

Rigoletto vestiva una gobba che toglieva nei momenti privati.

Carolina

Fatma 3A



Succede a scuola a.... novembre

Rigoletto



A cura della classe 3A e della prof. Lombardi

Rigoletto...secondo noi

Il 2 novembre, insieme alle altre classi 3°, siamo andati a Pavia per assistere all'opera "Rigoletto" di Giuseppe Verdi al teatro Fraschini di Pavia.

Ci è piaciuta molto l'ouverture.

E' stata un'esperienza molto interessante che abbiamo apprezzato soprattutto perché difficilmente ci sarà un'altra opportunità come questa.

Ci ha colpito soprattutto la potenza della voce dei protagonisti.

Gli abiti erano ricchi di particolari appariscenti.

La scenografia costituita da gabbie metalliche e la gobba di Rigoletto era mobile, e lui la metteva e toglieva a seconda del suo stato d'animo.

Unico lato negativo: alcune scene ci sono sembrate troppo lunghe e questo ha causato un aumento di stanchezza e di noia.

Lorenzo

Giulia

Thomas 3A



Succede a scuola a.... novembre

RICORDO DI QUANDO IL VESCOVO E' VENUTO A TROVARCI

Gli alunni della classe seconda di Pieve Albignola (Maestra Giancarla)

Mercoledì 29 novembre il Vescovo è venuto a scuola per conoscerci e salutarci.



Noi lo abbiamo accolto con canti e recitando poesie.

Siamo stati felici di questa visita,
perché il Vescovo è una persona simpatica.

Ci ha parlato della sua vita e di come è diventato Vescovo



Siamo stati felici di questa visita,
perché il Vescovo è una persona simpatica.



Succede a scuola a.... novembre

COSTRUIAMO IL GRUPPO CLASSE



Il Passaggio dalla scuola elementare alla scuola media crea sempre un po' di "paura" e un po' di attesa sul "chissà come sarà?? " chissà che compagni avrò?" "chissà quanto dovrò studiare?".

Per rendere più facile il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro e favorire la conoscenza dei nuovi compagni abbiamo partecipato a due progetti.

Progetto clima classe

Progetto metodo di studio

PROGETTO CLIMA CLASSE

Lo psicologo della scuola è entrato in classe e ci ha fatto raccontare un po' di noi:

come ci troviamo con i nuovi compagni, con i docenti, e a turno abbiamo raccontato le nostre sensazioni perché è importante star bene in classe; stiamo in classe 1/4 della nostra giornata ed è importante sentirsi a proprio agio nel rispetto degli altri.

Se stiamo bene e siamo sereni è anche più facile imparare.

Abbiamo fatto dei giochi per sentirci più gruppo, ci siamo conosciuti meglio, con i nostri pregi e i nostri difetti.

Durante l'ultimo incontro lo psicologo ci ha portato dei sacchetti per il pane e ne ha distribuito uno per ciascuno.

Ognuno di noi ha personalizzato l'esterno del sacchetto con qualcosa che lo caratterizzasse; all'interno invece abbiamo inserito dei foglietti con scritti aspetti di noi che non ci soddisfano e che vorremmo riuscire a cambiare in questi anni di scuola.



Succede a scuola a.... DICEMBRE

Ricicliamo il Natale

Mercoledì 13 dicembre, io, i miei compagni e gli alunni delle classi 1B e 1A abbiamo partecipato alla parte conclusiva del progetto "ricicliamo il Natale".

Dopo aver svolto le prime ore di lezione ci siamo preparati prendendo tutti gli addobbi che avevamo preparato con la prof Enrica e la prof Carolina nelle ore di arte e immagine usando solo materiale riciclato: bottiglie, capsule del caffè, tappi di sughero, bicchierini dello yogurt, pigne, palette di plastica. Così abbiamo imparato a riciclare parte del materiale che avevamo raccolto a



settembre durante l'iniziativa "puliamo il mondo".

Recuperati gli scatoloni pieni di addobbi ci siamo incamminati per raggiungere la piazza ALDO Palestro nella quale i volontari della Pro Loco di

Sannazzaro ci hanno accolto; ci hanno poi raggiunto anche la Dirigente scolastica, il Sindaco e alcuni assessori comunali. L'impalcatura dell'albero era formata di nastri colorati attaccati ad un lampione: il signor William ha diviso i nastri e abbiamo iniziato ad addobbare pinzando gli addobbi ai nastri colorati.

C'erano addobbi di tutti i tipi e dimensioni, dalle ghirlande di plastica fino alle stelle di sughero e di polistirolo.

Intanto che noi addobbavamo l'albero il prof Nosotti aveva predisposto un Cd con delle musiche natalizie che hanno reso più magica l'atmosfera.



Succede a scuola a.... DICEMBRE

Ricicliamo il Natale

Abbiamo anche realizzato un piccolo presepe e addobbato un secondo albero perché gli addobbi realizzati erano davvero tanti .



Terminato il lavoro la proloco ci ha offerto un the caldo e i giornalisti intervenuti ci hanno scattato delle fotografie.

Poi abbiamo salutato e ringraziato le autorità e siamo ritornati a scuola, consapevoli di aver fatto una bella cosa per la nostra città: un albero di Natale realizzato senza tagliare alberi e decorato solo con materiale che altrimenti avremmo buttato.

Secondo me, ma anche secondo i miei compagni, è stata una bella esperienza, divertente ed educativa.



Riccardo Fotia 1C

Succede a scuola a.... DICEMBRE

Ricicliamo il Natale



Succede a scuola a.... DICEMBRE

UN EVENTO IN PIAZZA

*Gli alunni della classe terza sez. A e B della Scuola Primaria
di Sannazzaro de' Burgondi*

Giovedì 21 dicembre 2017, noi alunni di classe terza siamo stati protagonisti, insieme a tutti i bambini delle altre classi della Scuola Primaria di Sannazzaro, di un Flash-mob (evento a sorpresa) andato in scena nella piazza, adiacente al mercato, della nostra città.

Per diversi giorni ci siamo allenati nella palestra della nostra scuola e la maestra Roberta ci ha insegnato a coordinare i vari movimenti. Lei è molto brava a ballare e noi abbiamo imparato abbastanza velocemente tutti i passi. I più diligenti, si sono esercitati anche a casa davanti allo specchio.

La piazza era gremita di persone e quando abbiamo iniziato tutti si sono stretti intorno per seguire la nostra esibizione.

Ad alcuni compagni tremavano le gambe e per l'emozione a tutti il cuore batteva forte.

Per fortuna siamo riusciti a calmarci; una nostra compagna, per esempio, si è ricordata che il suo papà le dice sempre di affrontare con coraggio ogni prova, quindi si è rassicurata e ha incominciato a ballare.

Qualche nostro amico per l'emozione è andato in confusione, perché alcuni movimenti erano lenti mentre altri erano veloci, ma ha guardato la maestra Roberta, che ballava con noi, e subito ha ritrovato il ritmo.

Alla fine gli spettatori hanno pure chiesto il bis, però c'erano delle bambine che continuavano a ripetere: "Avremo ballato bene?".

Altri due nostri compagni invece, pur consapevoli di non essere dei ballerini, erano molto fieri della loro esibizione.

Ci siamo divertiti un sacco e alla fine abbiamo lanciato in aria i nostri cappellini rossi e augurato a tutti "Buon Natale".

Succede a scuola a.... DICEMBRE

UN EVENTO IN PIAZZA

In piazza è arrivato anche Babbo Natale e una nostra compagna, per un attimo, ha sperato che quel signore panciuto le consegnasse i regali che tanto desiderava.



Succede a scuola a.... DICEMBRE

CLASSI III - IV LA NOSTRA RECITA NATALIZIA SAMBA DI NATALE

Gli alunni della classe quarta della Scuola Primaria di Pieve Albignola (Maestra

La nostra recita dello scorso Natale è stata bella, simpatica e superdivertente.

L'ultimo giorno di scuola, prima delle vacanze natalizie, e precisamente il 22 dicembre, alle ore 10, tutti noi alunni della Scuola Primaria di Pieve Albignola, ci siamo ritrovati in palestra, addobbata per l'occasione, per festeggiare insieme alle nostre maestre, l'arrivo del S. Natale, facendo una graziosa recita.

Ogni classe aveva preparato uno spettacolo diverso: chi una canzone, chi una scenetta, chi un balletto. Noi alunni delle classi 3^a e 4^a dopo aver provato spesse volte, in quanto non tutti riuscivamo ad andare a tempo, (alcuni erano un po' imbranati) abbiamo cantato e ballato sulle note di "Samba di Natale", una canzone allegra, le cui arie richiamano alla mente i ritmi sudamericani.

Abbiamo ballato tutti, maschi compresi, all'inizio erano contrari, ma poi alla fine sono stati quelli che si sono divertiti di più!



Succede a scuola a.... DICEMBRE

CLASSI III - IV LA NOSTRA RECITA NATALIZIA SAMBA DI NATALE

Gli alunni della classe 4[^] della Scuola Primaria di Pieve Albignola (Maestra Anna)

Con la carta crespata, insieme alla maestra Anna, avevamo precedentemente preparato delle gonnelline a frange di tanti colori che poi abbiamo indossato e al collo portavamo delle ghirlande a fiori colorate e in testa un cappellino rosso di Natale.

Dopo aver letto alcune poesie, noi alunni della classe 4[^] abbiamo recitato anche una scenetta dal titolo "La Befana moderna".

E' stata una mattinata davvero divertente e alla fine abbiamo festeggiato mangiando il panettone e facendoci reciprocamente gli auguri di Buone Feste !



Succede a scuola a.... Gennaio

LA NOSTRA SCENETTA DI NATALE: "LA BEFANA MODERNA"

Scuola primaria di Pieve Albignola

Io, Pietro, facevo la parte di un benzinaio, un po' spaventato e meravigliato nel vedere arrivare, nel mio distributore, una Befana stravagante e un po' "pazzoide", interpretata da Teresa, che voleva fare benzina nella sua scopa, a sentir lei dotata di airbag, navigatore satellitare, ABS, sensori di parcheggio..., veramente una Befana moderna e attuale, alla pari con i nostri tempi!

Sì, ma certamente bizzarra, bizzarra,
bizzarra....

Io, **Pietro**, ero vestito da benzinaio, con una tuta blu, con attaccate due fotocopie di un marchio di benzina e in testa un cappellino colorato.

Io, **Teresa**, invece, ero vestita da Befana, con una maglietta e una gonna nera, uno scialle nero, rosso e oro, poi avevo un paio di occhiali con attaccato un nasone gigante e sulle spalle un sacco pieno di regali. Con alcuni scatoloni, ricoperti di carta crespa gialla e rossa, avevamo costruito un distributore di benzina. Sembrava vero!

È stata proprio una scenetta allegra e tutti ridevano perché si divertivano nel vedere due protagonisti così "originali" ed "eccentrici"!



Succede a scuola a.... Gennaio

La bici banco

Alcuni studi svolti soprattutto nei paesi del nord Europa e in Canada hanno dimostrato che aver la possibilità di "scaricare" l'energia in eccesso facilita la capacità di attenzione e l'apprendimento. Una sperimentazione è stata avviata grazie alla prof Lorenza Bignotti nella classe 2A. Un alunno della classe ci ha descritto la sua esperienza.

La bici banco ci è stata consegnata per sperimentare e scoprire i suoi benefici cioè quelli di calmare chi la utilizza riducendo al soggetto l'ansia e l'agitazione.

All'inizio ci è stata data una settimana per provarla e tutti, a turno e anche chi non ne aveva la necessità, ha potuto sperimentarla.

Poi è iniziata la sperimentazione vera: su un foglio il docente segna il nome dell'alunno che ha chiesto di poter utilizzare la bici banco, il tempo di utilizzo e poi l'esito della pedalata, ovvero se l'alunno si sente più tranquillo o no.

Questo servirà anche alla scuola professionale Ipsia, che ha realizzato per noi la bici banco, per capire se il loro impegno è utile per noi e se è possibile lanciare la bici banco sul mercato.

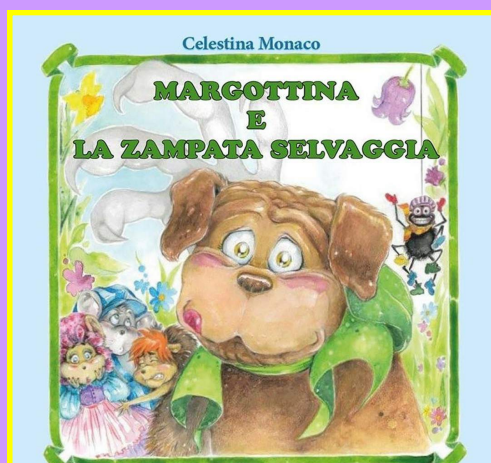
Nicolas Triboldi 2A



Succede a scuola a.... Gennaio

INCONTRO CON L'AUTRICE: CELESTINA MONACO

Gli alunni della classe 4^a della Scuola Primaria di Pieve Albignola (Maestra Anna)



Lunedì 29 gennaio 2018, tutti noi alunni della Scuola Primaria di Pieve Albignola abbiamo incontrato Celestina Monaco, autrice del libro "MARGOTTINA E LA ZAMPATA SELVAGGIA".

Ogni classe precedentemente aveva già letto il racconto ed era piaciuto molto.

Narra la storia di Margottina, una cagnolina dolce e coraggiosa, che si trova di fronte ad un mistero: "chi aveva lasciato nel giardino di casa un'impronta molto particolare e irriconoscibile?". Di chi poteva essere?



Succede a scuola a.... Gennaio

INCONTRO CON L'AUTRICE: CELESTINA MONACO

Gli alunni della classe 4^a della Scuola Primaria di Pieve Albignola (Maestra Anna)

In un primo momento Margottina pensa ad "un mostro" e vorrebbe trovarlo, sperando di spaventarlo, aggredirlo e impaurirlo!

Piano piano, leggendo il libro e risolvendo i vari enigmi, si scopre che l'impronta era solo di una gattina graziosa e tenera che essendo incinta aveva partorito sei gattini. Altroché mostro! Tutto ciò, comunque, ci ha tenuto con il fiato sospeso per tutto il racconto

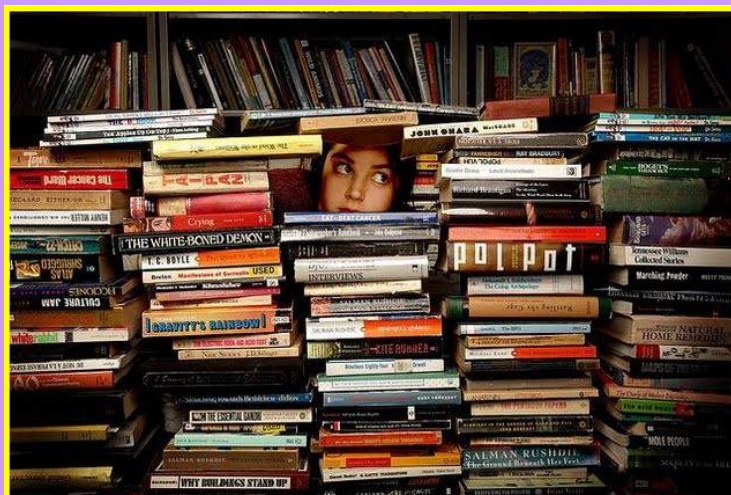


Succede a scuola a.... gennaio

PROGETTO METODO DI STUDIO

Un altro punto cruciale è che un po' preoccupa i nuovi alunni è il carico di lavoro; i compiti e le lezioni aumentano rispetto alla scuola elementare e serve un metodo organizzativo per fare tutto, bene, ma anche un po' in fretta per ritagliarsi tempo per lo svago.

Anche in questo caso la scuola ci ha aiutato offrendoci la possibilità di imparare un metodo di studio.



Non ne esiste uno solo, ne esistono tanti e ognuno trova il suo solo provando a studiare.

Il dott. Vassallo ci ha chiesto un po' come studiamo e dove studiamo; abbiamo scoperto che abbiamo tante modalità e tempi diversi.

Qualcuno studia facendo un riassunto scritto, altri leggono e ripetono ad alta voce, altri "disegnano" il contenuto della pagina che stanno studiando.

E' anche meglio studiare in un ambiente ordinato dove ci sono poche cose che potrebbero catturare la nostra attenzione e distoglierci dallo studio.

Abbiamo anche fatto una prova di memoria: per 30 secondi abbiamo letto 12 nomi che dovevamo poi ricordare e poi 12 oggetti che dovevamo ricordare.

Per qualcuno è risultato più facile ricordare le parole, per altri i disegni, quindi per qualcuno è meglio studiare osservando le immagini o facendo schemi colorati.

Il dottor Vassallo ci ha detto che la mente umana può ricordare al massimo da 7 a 10 informazioni alla volta: quindi il trucco è collegare tra loro le parole, o i disegni, o i numeri in modo da creare delle situazioni e collegarle tra loro.

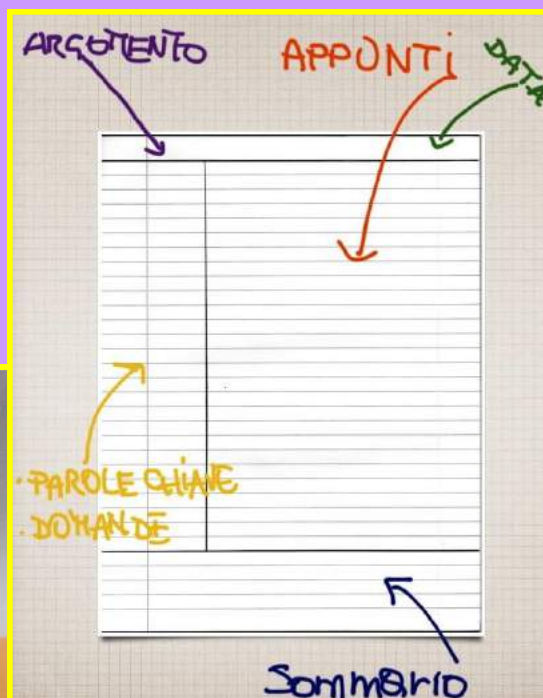
Il metodo che ci ha proposto si chiama metodo Cornell e lo abbiamo sperimentato tutti insieme studiando una pagina di geografia che la prof Castellani aveva spiegato.

Succede a scuola a.... gennaio

PROGETTO METODO DI STUDIO

Ora cercheremo di applicarlo alle varie discipline ogni volta che studiamo.

Sicuramente non sarà né facile né immediato imparare ad utilizzare velocemente la nuova strategia ma il dottor Vassallo ci ha raccomandato di rivolgerci a lui senza problemi se non ricordiamo qualche passaggio.



Pagine di didattica

JEL 2017

A cura della classe 3A e della prof Longinotti

La Journée Européenne des Langues et notre classe Salut tout le monde, nous sommes les élèves de la troisième A et nous voulons vous parler du projet au quel nous avons participé à l'occasion du 26 septembre, Journée Européenne des Langues.

Nous avons réalisé des t-shirts sur les quelles nous avons écrit des phrases pour inviter les jeunes à lire toujours plus.

Notre camarade Ahmed a eu l'idée de produire un petit filmat aussi.

La prof de Français, Mme Longinotti et la prof d'Anglais, Mme Soligno nous ont aidé à publier nos travaux sur le site de l'Union Européenne.

Nous nous sommes amusés beaucoup et nous sommes satisfaits des résultats du site.

Yasmine, Suami et Michelle

Classe 3A



Pagine di didattica...

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

A cura della classe 1A e del prof. Labò



Realizzato da:

Sofia Casellato, Chiara Dangolini e Ilaria Santi

Classe 1^aA



Pagine di didattica...

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

RIFIUTI

che brutta parola.

Forse appare brutta per il
suo significato.

Se invece volesse dire

nutella

sarebbe proprio una parola bella

Anche rifiuti può diventarlo se

ricicliamo

quello che usiamo.

Pagine di didattica...

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

.LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Che cosa è la raccolta differenziata?

La raccolta differenziata indica un sistema di raccolta dei rifiuti che prevede una prima differenziazione in base alla tipologia del rifiuto stesso da parte dei cittadini. In questo modo ciascun rifiuto sarà avviato al trattamento di smaltimento o recupero più adatto, dallo stoccaggio in discarica all'incenerimento.



Pagine di didattica...

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Ai nostri giorni la crescita dei consumi, l'urbanizzazione e lo sviluppo economico hanno determinato un diffuso incremento nella produzione dei rifiuti. Si pensi che non tanto tempo fa', si producevano solo 200 grammi di rifiuti al giorno per persona; oggi la produzione è di un chilo e mezzo di rifiuti al giorno per abitante. Ognuno deve fare qualcosa con impegno e spirito di collaborazione per risolvere questo problema. I tecnici

parlano della "regola delle quattro ERRE":

Riduzione -

Riutilizzo -

Riciclaggio -

Recupero energetico.

LA REGOLA DELLE 4 R

- Ridurre** alla fonte i rifiuti
- Riutilizzare** i prodotti
- Riciclare:** trasformare i rifiuti in nuovi oggetti
- Recuperare** materia e energia dagli imballaggi post-consumo

Pagine di didattica...

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Negli ecosistemi naturali si possono trovare tre grandi categorie di organismi viventi:

I PRODUTTORI DI SOSTANZA ORGANICA

I CONSUMATORI DI SOSTANZA ORGANICA

I DECOMPOSITORI DI SOSTANZA ORGANICA

In un ecosistema, quindi, non esistono rifiuti. Solo l'uomo genera RIFIUTI



Pagine di didattica...

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

COME NASCONO I RIFIUTI

Sono rifiuti le sostanze o gli oggetti di cui il detentore si disfa, o abbia deciso, o abbia l'obbligo di disfarsi



Inoltre, le materie prime, prima di arrivare al consumatore, subiscono molte lavorazioni. Gli scarti di lavorazione sono i rifiuti industriali.

Spesso l'origine dei rifiuti dimostra che essi non sono più pericolosi delle materie prime da cui provengono o dei semilavorati o degli stessi prodotti, anzi molte volte, lo sono meno.

Pagine di didattica...

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA



Perché allora i rifiuti creano tanti problemi?

Perché i rifiuti sono sempre di più ed è sempre più complesso conviverci. Inoltre i rifiuti devono essere allontanati e hanno un costo di smaltimento molto alto. Ognuno di noi può scegliere se essere parte del problema o parte della soluzione.



Pagine di didattica...

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

RIDUZIONE E RIUSO

I sistemi più efficaci per la gestione dei rifiuti sono quelli basati sulla **riduzione della loro produzione** e sul **riuso**.

Possiamo preferire prodotti riutilizzabili o composti da materiale che in tutto o in parte **possono essere avviati al riciclaggio**. Riutilizzare significa utilizzare più volte. Ci sono anche **modi creativi per riutilizzare i propri rifiuti usando un po' di fantasia!**

Per riutilizzare e limitare i rifiuti, si può:

PREFERIRE IMBALLAGGI RICICLATI E RICICLABILI
USARE BENI CHE POSSONO AVERE UNA VITA LUNGA
EVITARE I CONSUMI SUPERFLUI
USARE GLI STESSI MATERIALI PIU' DI UNA VOLTA.

Ecco alcuni materiali che in alcuni casi potrebbero essere riutilizzati:

Pagine di didattica...

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

- BOTTIGLIE DI PLASTICA per fare dei vasetti in cui seminare
- BOTTIGLIE DI VETRO per allontanare le talpe dall'orto
- CENERE come fertilizzante
- COLLANT ROTTI per lucidare le scarpe o per spolverare
- CONTENITORI DI PLASTICA PER I DETERSIVI, in cucina per raccogliere l'olio di frittura
- CREMA PER LE MANI SCADUTA per le scarpe rovinate
- RESIDUI DI SAPONETTE per fare le bolle di sapone
- SACCHETTI DI PLASTICA PER ALIMENTI da usare per decorare le torte
- SEGATURA per la cassetta del gatto...



Pagine di didattica...

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Abbiamo visto come *la riduzione e il riuso* dei materiali siano importanti per far diminuire i rifiuti.

Ma i rifiuti possono prendere altre strade: il riciclaggio o recupero della materia, il recupero come energia e lo smaltimento finale.

Dipende da noi far prendere loro la strada giusta, differenziando sempre i nostri rifiuti in casa ed utilizzando poi i contenitori disponibili nel nostro comune. Si può fare così ad esempio per la carta, il vetro, la plastica.



Pagine di didattica...

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Invece, molti degli oggetti di uso comune, contengono sostanze inquinanti rischiose per la salute. Altri tipi di **rifiuti pericolosi** sono i **farmaci scaduti** e alcuni **vecchi frigoriferi** che contengono gas dannosi. In questi casi è importante trattare questi materiali in modo differenziato per recuperarli o smaltirli correttamente.



Il sistema più diffuso in Italia è quello della raccolta differenziata monomateriale in cui si devono gettare i singoli materiali nei contenitori specifici.

Il sistema di **raccolta multimediale** invece prevede l'utilizzo di un solo contenitore per diversi materiali.

Pagine di didattica...

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Tante sono le modalità di raccolta: il cassonetto stradale, il contenitore, la raccolta porta a porta, il centro di raccolta e i servizi speciali per alcuni tipi di rifiuto.



IL CENTRO DI RACCOLTA

I centri di raccolta sono aree recintate presidiate dove è possibile portare materiali recuperabili da avviare al riciclaggio. I centri di raccolta si possono utilizzare anche per i rifiuti ingombranti.



Pagine di didattica...

Vorrei una legge che.... portasse l'ITALIA in tavola

Gli alunni della classe 5^a Pieve Albignola (maestra Teresa)

La maestra ci ha proposto di partecipare al concorso "Vorrei una legge che..." indetto dal Senato della Repubblica in collaborazione con il MIUR. L'idea è stata accolta con molto entusiasmo da parte nostra!

La maestra ci ha lasciato una settimana intera per pensare, da soli, in coppia o in gruppo ad una legge da proporre.

Sono arrivate le proposte da parte di tutti ma la maestra ci ha chiesto di riunirci e di decidere insieme per ridurre un po', perché 15 sono davvero troppe! Allora in una mega discussione generale dopo un'ora siamo giunti a solo due proposte...ma ancora non basta! Allora la maestra ci ha suggerito di metterle ai voti.

E voto fu! Abbiamo deciso di adottare lo scrutinio segreto come metodo di voto perché così nessuno si sarebbe fatto influenzare. Abbiamo scritto su dei foglietti il titolo della proposta:

- Il giornale buone notizie
- L'Italia in tavola con i menù regionali

e poi abbiamo raccolto tutti i foglietti in un cestino (in realtà

un portapenne che era sulla cattedra .

Alla votazione è seguito lo spoglio e la registrazione alla lavagna dei voti ottenuti da ogni proposta e alla fine la proposta di portare "l'Italia in tavola" ha ottenuto la maggioranza dei voti. I due scrutatori, Gabriele e Valentina, hanno redatto il verbale dello scrutinio.

Il progetto entra nel vivo e la maestra ci propone di suddividerci in due gruppi per poter lavorare meglio e anche più in fretta perché non possiamo trascurare le lezioni quotidiane. I compiti sono stati suddivisi tra i membri dei gruppi, c'è chi scrive, chi gestisce il computer o tablet, chi disegna, chi ricerca, chi vigila e regola il comportamento.....



Pagine di didattica...

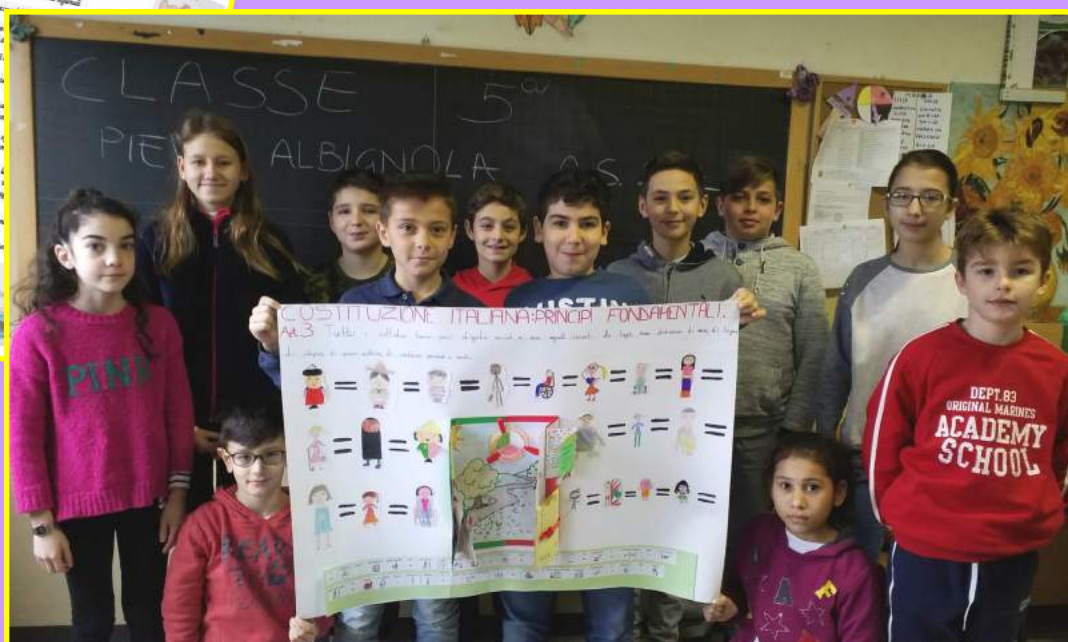
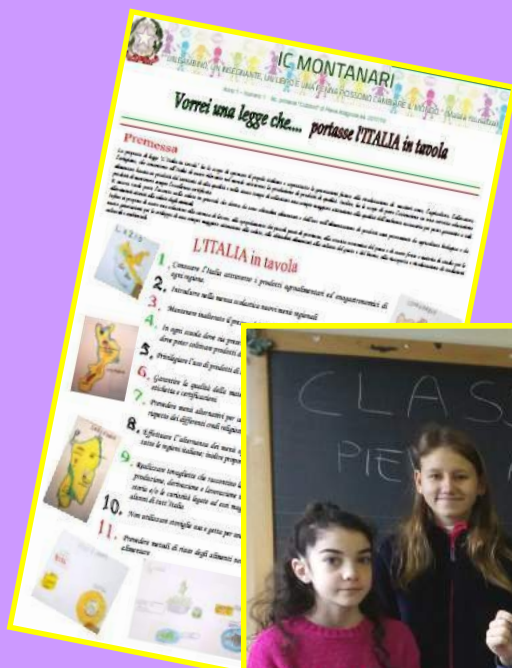
Vorrei una legge che... portasse l'ITALIA in tavola

Gli alunni della classe 5^a di Pieve Albignola (maestra Teresa)

Abbiamo scritto 11 articoli della legge dividendoci le regioni per la creazione finale dei menù. Poi abbiamo pensato di riprendere la seconda proposta messa ai voti cioè il "giornale delle buone notizie" perché queste sono buone notizie. Quindi abbiamo deciso di creare un piccolo opuscolo per raccontare il nostro lavoro e per presentare la legge e un cartellone per la legge.

Inoltre il progetto concorso prevedeva anche la produzione di un elaborato sui principi fondamentali della Costituzione ovvero bisognava illustrarne uno.

Noi abbiamo scelto l'art. 3 della Cost. e abbiamo realizzato un cartellone con al centro un lapbook con tutti i principi fondamentali e con un estratto dei punti più importanti della nostra Costituzione come la suddivisione dei poteri, l'organizzazione del Parlamento, l'inno e la bandiera e tutti i 12 principi fondamentali e per rendere tutto più leggero abbiamo letto e seguito le vicende narrate nel libro "La casa di nonna Italia".



Pagine di didattica...

Incontro con la Protezione Civile

Gli alunni della classe 3^a Pieve Albignola (maestra Teresa)

Grazie protezione civile per essere venuta nella nostra scuola, ci hai insegnato a proteggerci dai pericoli derivanti da:

- In **caso di nube tossica** bisogna andare tutti in palestra e mettersi un panno sulla bocca e sul naso.
- In **caso di incendio** bisogna uscire da scuola mantenendo a calma e rispettando le regole della fila e dirigersi al punto d'incontro stabilito, cioè il parco attaccato alla scuola, usando le scale antincendio.



- In **caso di terremoto** bisogna mettersi sotto i banchi e aspettare che la scossa sia finita prima di uscire.

La prima volta che sono venuti hanno spiegato in dettaglio come comportarsi in caso di pericolo facendoci anche degli esempi e rispondendo a tutte le nostre domande.

La seconda volta ci hanno messo alla prova e ci hanno ricordato che bisogna dare un'occhiata anche ai nostri compagni. Infatti mentre noi di classe terza scendevamo giù in palestra loro hanno fermato Lorenzo B. e lo hanno lasciato in corridoio, noi quando siamo arrivati in palestra ci siamo accorti che mancava un compagno e allora sono andati a riprenderlo. È stato molto utile perché ci siamo resi conto che bisogna pensare a tutti e intervenire per aiutarli in caso di bisogno.



Pagine di didattica...

Incontro con la Protezione Civile

Gli alunni della classe 3^a Pieve Albignola (maestra Teresa)



Incontro con la Protezione Civile



Grazie e a presto!

PhotoCollac

...non solo studio.....

Le nostre passioni

Ma terminata l'attività scolastica...cosa fanno i nostri ragazzi?

Molti si dedicano ai videogiochi, altri hanno riscoperto i divertimenti di una volta...

Carpfishing

Il carpfishing è una specifica tecnica di pesca sportiva volta alla cattura di carpe e altri cipridi in particolar modo gli amur, con le stesse abitudini alimentari.

La sua nascita risale al 1978 in Inghilterra.

L'esca non è sopra all'amo ma bensì collegata ad esso con un cappello (inteso come filo, filamento molto sottile) detto per questo "Hair Rig".

La durata della battuta di pesca varia da poche ore a 10-15 giorni di sessione. Per la lunga durata delle battute di pesca il carpista deve attrezzarsi di materiale da campeggio.

Non è sempre usato il materassino in PVC su cui il carpista slama il pesce, è utilizzata anche la pesa e si possono scattare foto ricordo del peso del pesce.

La regola fondamentale del carpista è quindi massimo rispetto del pescato e dell'ambiente.

Tra le esche ci sono le boiles (esche sferiche composte da svariate farine); poi c'è il mais, il mais è l'esca più utilizzata tra i carpisti comuni.

Gli inneschi usati sono tre: affondanti, galleggianti e bilanciati.

Mirko Marsetti

Lorenzo Spina 1C

.....non solo studio.....

Le nostre passioni

LA PESCA ALLE TROTE

La pesca

Negli'ultimi anni la pesca alle trote si è sviluppata in diverse tecniche fra cui la più utilizzata è la pesca a tremarella; consiste nel lanciare un galleggiante da fondo agitando la canna e sentendo la mangiata della trota. Un'altra tecnica usata, nata in Giappone si chiama "trout area" che consiste nella cattura di pesci con l'ausilio di artificiali (palette metalliche di diversi colori e grammature).

Pesca a mosca

La pesca a mosca è una tecnica poco praticata, utilizzata soprattutto in primavera nei corsi d'acqua e non nei laghetti artificiali. Qui a Sannazzaro da poco più di un anno è stato aperto un laghetto artificiale dove molti pescatori appassionati lo frequentano.

Le trote e la pesca

Durante l'anno la taglia e il peso del pesce possono variare, la cattura minima va da 300 g fino ad un massimo di 12 kg. La pesca alla trota è uno sport molto rilassante, praticata specialmente nei giorni festivi.



.....non solo studio.....

Le nostre passioni

Il mio gioco preferito: GTA 5

Il giocatore interpreta un criminale che è libero di girovagare per la città e deve completare missioni, rapine, omicidi ed altri crimini che gli sono stati assegnati da vari "boss".

Ù In realtà, il giocatore è libero di agire come preferisce, esplorando la città, scorrazzando nel traffico, rubando e rivendendo macchine per guadagnare molti soldi.

Il gioco è presente con più livelli di difficoltà.

Per completare un livello è necessario totalizzare un certo punteggio, ma sono le missioni a fornire i punteggi più consistenti ed è in pratica necessario completare tutte le missioni proposte. L'azione si svolge sulle strade, dove si può circolare a piedi o rubando un veicolo.

Esistono più di trenta modelli tra automobili, camion e moto: per impadronirsene è sufficiente premere un tasto quando il veicolo è parcheggiato.

Le armi di base sono i pugni, pistole, mitra, lanciafiamme e lanciarazzi. Un modo molto efficace per eliminare una persona, resta comunque investirla con un veicolo.

Il principale avversario è la polizia che all'inizio ignora il giocatore, ma poi sta sempre in allerta. Quando possono i poliziotti inseguono il criminale anche a piedi, cercando di sparargli o di prenderlo vivo; se si viene arrestati si muore.

Pierpaolo Palazzo 1 C



.....non solo studio.....

Le nostre passioni

MINECRAFT

Minecraft è un gioco fatto di quadrati.

In questo gioco ci siamo io, gli animali e i mostri.

Ci sono due versioni: premium e minecraft sp, l'unica differenza è la zona multiplayer.

Nella schermata principale troviamo in alto la scritta grande minecraft in basso troviamo le scritte singleplayer(un giocatore),multiplayer(più giocatori), minecraft realms e altre scritte per selezionare le impostazioni si gioco.

Se scegliamo single player compariranno i nostri mondi e in basso la scritta Create New World che serve per creare un nuovo mondo.

Quando entrate nel mondo vedrete che ci sono come abbiamo detto all'inizio gli animali, gli alberi ecc... e lo scopo è quello di costruire il tuo villaggio, le farm (delle fabbriche e o fattorie) per esempio

di animali,
di mostri
ecc...

Poi, si può
andare in
miniera
per
prendere i
minerali
come per
esempio



carbone, ferro, diamanti e tanti altri minerali.

.....non solo studio.....

Le nostre passioni

MINECRAFT

Servono per fare armature, arnesi, lo scudo e tutto quello che serve per andare avanti nel tuo mondo.

Poi si può andare nel nether (inferno) che si fa con l'ossidiana (un tipo di blocco) mettendola in un 2 x 3 poi con l'accendino cliccando con il tasto destro del mouse sull'ossidiana.

Si può trovare in giro per il mondo sotto terra il portale dell'end (un'altra dimensione).

A me questo gioco piace molto, e lo consiglio a tutti.



Cesare Rozzarin 1C

.....non solo studio.....

Le nostre passioni



La nostra passione è la moda.

La moda per noi è esprimere la nostra fantasia; infatti io e Alessia ci vestiamo con jeans strappati o non strappati abbinati a magliette fantasiose.

La passione per la moda l'abbiamo scoperta a 9 anni, anche grazie a un programma dal titolo "Maggie and Bianca Fashion friends" dove si parlava di moda.

Dopo la scuola media vorremmo studiare sartoria e imparare a fare bozzetti e modelli di abiti e dovremo andare a Milano alla Fashion Accademy che è la scuola più famosa.

Sarà faticoso ma per realizzare il nostro sogno siamo disposte a qualsiasi sacrificio

Tiziana Zaccaria 1C

Alessia Zamproni 1C



Succede a scuola a.... novembre

GIOCA CON NOI...

Gli alunni della classe 5^A B e 5^A Scuola primaria di Sannazzaro (maestra Raffaella)

GIOCHIAMO CON LE PAROLE: SCUOLA DI REBUS

Lunedì 6 novembre alla scuola primaria di Sannazzaro, noi alunni delle classi 5° A e B abbiamo incontrato l'enigmista Alfredo Baroni che, con la collaborazione del presidente della biblioteca Andrea Bianchi Carnevale, ci ha insegnato a giocare in un nuovo modo, senza tecnologia ma usando le parole, risolvendo cioè i rebus. E' un gioco divertente ma anche impegnativo ed è un modo per trascorrere il tempo con gli amici. Per farci capire meglio in che modo si costruisce un rebus, il sig. Alfredo ha usato i nomi di noi bambini unendoli a lettere e disegni: ad esempio VEC + Chiara +Giove diventava VECCHIA RADIO. Alla fine delle due ore trascorse insieme, ad ognuno di noi è stata regalata una copia di un giornale di enigmistica che usiamo a scuola durante le pause. Per me è stata una bellissima esperienza che mi ha ricordato i giochi che faccio insieme alla mia nonna.

Nicole, Sara, Arianna 5° B

Prima di ogni cosa Alfredo ci ha spiegato come si costruisce un rebus partendo proprio da quella parola: Andrea ha disegnato alla lavagna un re e un autobus che insieme compongono la parola REBUS, appunto. Ci sono state consegnate due schede: la prima l'abbiamo risolta insieme e con la seconda abbiamo fatto una gara a gruppi. Vincere chi finiva prima e io e il mio gruppo siamo arrivati secondi! Abbiamo anche portato a casa un rebus natalizio da risolvere e colorare. E' stata una bella esperienza e non vedo l'ora che il signor Alfredo ritorni in primavera per proporci altri giochi enigmistici.

Alessandro B. Camilla 5° B

Lunedì 6 Novembre abbiamo conosciuto due signori: Andrea, molto bravo a disegnare e l'enigmista Alfredo che per noi è stato come "il maestro dei rebus" perché ci aiutava e ci spiegava come risolverli: peccato che io da sola, senza il suo aiuto, non so proprio venirne fuori! E' un'attività molto divertente e ci ha permesso di giocare con le parole ragionando. Non è un gioco tecnologico tipo quelli sui telefonini e computer, ma è un gioco in cui si usa carta, penna e fantasia, perciò è meglio giocare con i rebus che con il cellulare. Inoltre si può giocare anche in gruppo, infatti ad un certo punto ci è stata proposta una sfida: ci siamo divisi in squadre e vinceva chi riusciva a risolvere per primi alcuni rebus. Io e le mie amiche abbiamo collaborato ed eravamo ad un passo dalla vittoria ma poi sfortunatamente un altro gruppo ci ha battuto.

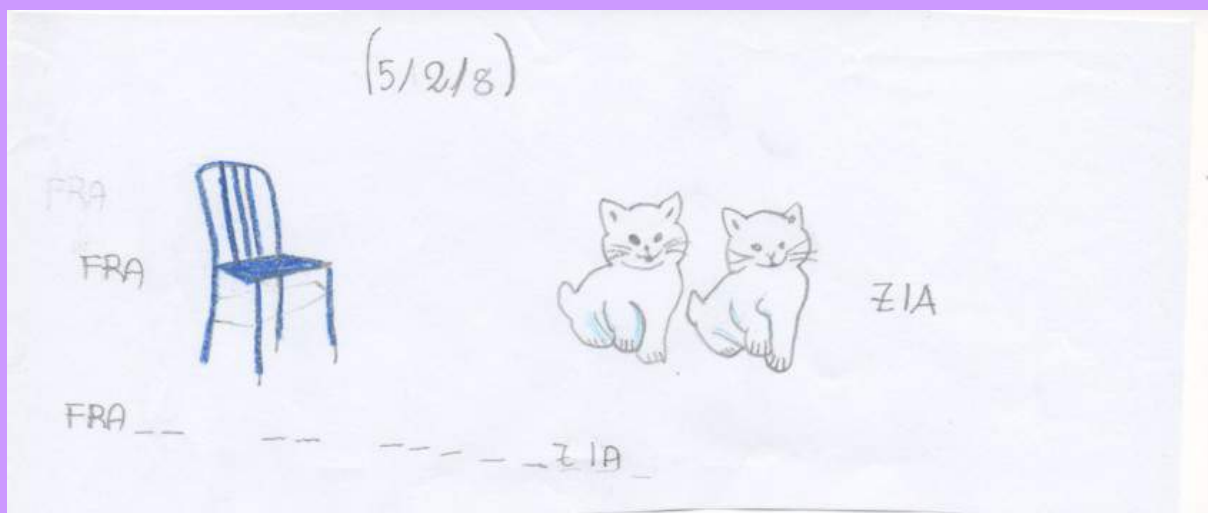
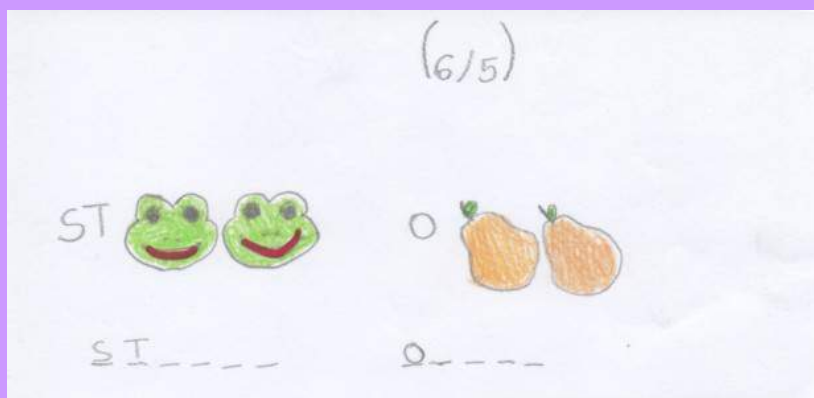
Chiara B. Alessia Aurora E. 5°A

La maestra Raffaella ci ha detto che i rebus ci fanno ragionare e sono una "palestra per la mente": ha ragione! Infatti nel mio tempo libero svolgo dei giochi di enigmistica che mi permettono di conoscere parole nuove e di migliorare il mio italiano.

Awa M. 5°A

Succede a scuola a.... novembre

GIOCA CON NOI...



Succede a scuola a.... novembre

GIOCA CON NOI...

(4 7)



Lui ne ha 2, un cittadino ne ha 4 ed un umano ne ha 3, che cosa?

Perde sempre e non vince mai! Che cos'è?

Tutti lo possono aprire ma nessuno lo sa chiudere, che cos'è?

Son legato ma innocente, piaccio molto a tanta gente; dormo appeso ad una trave e non sono niente male. Chi sono?

Montanari Express



arrivederci
al prossimo numero